

INCONTRO DI PREGHIERA CRESIMANDI CARMINE, 28 MARZO 2015

AMBIENTAZIONE: DAVANTI ALL'ALTARE È LA CROCE DI S. DAMIANO VELATA.

Primo momento la realtà della mia fragilità

Pausa di silenzio con musica di sottofondo: pensa alle tue zone oscure in questo tempo. Che cosa ti fa paura?

Segno: lumini da accendere davanti alla croce.

Canto di sottofondo: MI BASTA LA TUA GRAZIA

Insieme preghiamo:

Signore, illumina le mie ferite...
Signore, illumina i miei dubbi...
Signore, illumina la mia debolezza...
Signore, illumina il mio limite...
Signore, illumina le mie relazioni...
Signore, illumina le mie scelte...
Signore, illumina la mia mente...
Signore, illumina i miei passi...
Signore, illumina la mia solitudine,
Signore, illumina i miei affetti...

Secondo momento: lasciarmi guardare

Canto di sottofondo: ABBRACCIAMI. Sr Marzia scopre lentamente il crocifisso. I ragazzi vanno verso la croce dove c'è uno specchio. Guardano il proprio volto e guardano la croce e poi tornano al posto.

Una volta tornati al posto i ragazzi, vengono lette le seguenti parole di Tonino Bello: *Non ti dimenticherò mai... Ho scritto il tuo nome sulla palma della mia mano'* (cfr. Is 49,15-16). Sapere che, questa frase di Isaia, Dio la ripete a te, a me, a tutti, fin da quando siamo stati concepiti nel grembo materno, non può non alzare la soglia del rapporto personale con lui. Lui che, come dice il profeta Baruc, «*chiama le stelle per nome, ed esse gli rispondono 'eccomi ' brillando di gioia!'*» (cfr. Ba 3,34-35). Lui che non deposita negli archivi i nostri volti, ma li sottrae all'usura delle stagioni illuminandoli con la luce dei suoi occhi. Lui che non seppellisce i nostri nomi nel parco delle rimembranze, ma li evoca a uno a uno dalla massa indistinta delle nebulose e, pronunciandoli, con la passione struggente dell'innamorato, li incide sulle rocce dei colli eterni...(Tonino Bello).

I ragazzi vanno alla croce a prendere un foglietto con una frase della Scrittura che si riferisce alla passione di Cristo. Ognuno legge lentamente la sua. Ogni frase è intercalata da un ritornello, con sottofondo musicale:

***Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
perché sei degno di stima e io ti amo (Is 43,4)***

Le frasi sono le seguenti:

Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce (Fil 2, 8)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato dei nostri dolori (Is 53, 4)

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce. Dalle sue piaghe siete stati guariti. (1 Pt 3, 24ab. 25a)

Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. (Gv 12, 24)

Non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo per mezzo del quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. (Gal 6, 14)

Quando sarò elevato da terra, attirerò a tutti a me. (Gv 12, 32)

Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo ma Cristo vive in me. (Gal 2, 20)

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. (Gv 15,13)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. (Gv 13,1)

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi...». (Lc 22,19)

Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi. (Gv 14,18)

Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. (Rm 5,8)

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. (1Gv 3,16)

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme (1Pt 2,21)

Terzo momento: mistero della vita...mistero dell'amore!

Il mistero della vita è legato al mistero dell'amore: Dio, Signore della Vita è Amore e ci dona il suo stesso amore per dare vita e amare gli altri. Per amore siamo vivi ed è l'amore, di qualunque tipo esso sia, che ci fa sentire davvero vivi. Allora davvero possiamo esclamare: che cosa siamo noi, che cosa sono io ..perché Dio si prenda così cura di me? Tanto da dare la sua vita perché io viva? Ascoltiamo, su questo, una toccante riflessione di don Tonino Bello....

Audio di Tonino Bello: che cos'è l'uomo perché te ne curi? (5 minuti)

Quarto momento: accompagnati e affidati, fino alla fine

Dio si prende cura...fin nel momento della morte, consegnandoci a Maria come figli (si legge il brano del vangelo). I ragazzi vanno dinanzi all'icona mariana. C'è sullo sgabello un cartellone con scritto al centro "mi sta a cuore". I ragazzi sono invitati a scrivere sul foglio il loro nome e quello di una persona a loro cara, che sentono particolarmente bisognosa in questo tempo oppure possono scrivere il nome di una persona cara defunta.

Canto di sottofondo: MADRE FIDUCIA NOSTRA

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù allora vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!" (Gv 19,25-27)

Quinto momento: davanti al sepolcro vuoto...

Sr Marzia tira brevemente le fila del percorso svolto, sottolineando che la relazione con Dio è sempre una relazione di vita, che dà vita e ci fa capaci di generare vita. La preghiera è una forma privilegiata di questa relazione: nella preghiera impariamo la direzione del nostro cammino, anche nel dolore, anche in tutto ciò che sembra offuscare la luce, la verità di noi...

Giovanni 14,6.19

... disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. [...] Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete».

Consegna del segno : immagine del crocifisso di san Damiano con i versetti citati sopra.

Canto di sottofondo durante la consegna: HOW GREAT IS OUR GOD.